

# CARTABIANCA

Cooperanti per un mondo più giusto



5 | Doppio taglio

Come viene raccontata  
la violenza di genere?  
Scopriamolo a teatro!

2 - 4 | PER L'AMBIENTE E LA SALUTE  
IN BOLIVIA

## Crescere senza pesticidi

### 4 | INTERVISTA

Adriana Montero ci racconta  
l'uso sconsiderato del glifosato

### 4 | DOPO L'INTERSCAMBIO

La cooperazione può cambiare la vita?  
La testimonianza degli ex cooperanti





Piantare, annaffiare, diserbare, raccogliere: nella scuola Nuevo Milenio di Montero, Lisbeth, 17 anni, e i suoi amici stanno imparando a coltivare senza pesticidi.

## Il diritto di mangiare sano

In Bolivia, il consumo di prodotti trattati con pesticidi o organismi geneticamente modificati ha conseguenze sulla salute. Lisbeth Inca Chile, 17 anni, ne ha preso coscienza a scuola grazie al progetto di orto biologico che Comundo sostiene a Santa Cruz. La nostra cooperante Marisol Hofmann sta lavorando per comunicare l'impatto positivo di questo progetto e raggiungere le comunità.

*Testo: Marisol Hofmann; Foto: Hermes Velásquez Arteaga*

Questa mattina, gli studenti della scuola Nuevo Milenio di Montero, a pochi chilometri a nord di Santa Cruz, sono usciti per occuparsi del loro orto: annaffiare, strappare le erbacce, controllare lo stato di salute delle coltivazioni, ecc. Divisi in piccoli gruppi, ognuno è responsabile di un appezzamento di terreno. Dovranno aspettare ancora un po' prima di poter raccogliere i frutti (e le verdure) dei

loro sforzi: carote, pomodori, cipolle e altre erbe aromatiche e medicinali. Solo i peperoni sono pronti per essere raccolti. Oggi se ne occupa Lisbeth Inca Chile. Cerca con attenzione tra il fitto fogliame i frutti maturi, che mette nel suo cestino. La diciassettenne è concentratissima. «Come suo fratello maggiore prima di lei, Lisbeth è molto impegnata nell'orto e motivata a



Anche a casa di Lisbeth ora si coltivano e si consumano più verdure. Eccola qui con la sorellina Kelli e con la mamma Maxima Chile Mendoza.



imparare», dice Mirian Zeballos, l'insegnante di biologia incaricata di supervisionare gli studenti in questa attività.

### Consapevolezza

Tuttavia, non è sempre stato così. «Ho imparato a dare valore alle piante e a garantire una migliore alimentazione a me e alla mia famiglia - racconta Lisbeth -. Il vantaggio di avere un orto è che sai cosa mangi perché lo coltivi in modo naturale. Al mercato non sai come viene prodotto il cibo che mangi. Contiene troppe sostanze chimiche dannose per il nostro organismo». Se Lisbeth ora ne è consapevole, è grazie al lavoro di sensibilizzazione sul mangiare sano e al progetto di orto scolastico portato avanti da INCADE (Istituto de capacitación para el desarrollo), un'organizzazione che fa parte della rete nazionale Grupo de Trabajo Cambio Climático y Justicia (GTCCJ) che sto sostenendo da aprile. In quanto giornalista, il mio compito è quello di rafforzare la comunicazione affinché iniziative come quella di INCADE acquistino visibilità.

### Trattare il problema alla radice

In Bolivia, e in particolare nel dipartimento di Santa Cruz, le cattive abitudini alimentari hanno avuto un impatto negativo sulla salute: i tassi di obesità e diabete sono aumentati vertiginosamente tra i bambini, aprendo la porta a un circolo vizioso di problemi di salute e difficoltà sociali e professionali per il loro futuro. Questo è ciò che ha spinto INCADE e il GTCCJ a combattere questo male... alla radice! Nelle scuole si insegna a realizzare e prendersi cura di orti biologici: «I giovani coltivano frutta e verdura, oltre a piante medicinali e ornamentali, in modo che l'atmosfera sia piacevole», spiega Adriana Montero, direttrice di INCADE e coordinatrice regionale del GTCCJ. Gli orti scolastici rispondono anche a un



Raccolta dei peperoni: Lisbeth, l'insegnante Mirian Zeballos, Marisol Hofmann e Victor Castro (direttore della scuola)

### Un'esperienza stimolante

L'impatto del progetto dell'orto si estende ben oltre l'ambito scolastico. Alcuni studenti hanno replicato l'esperienza a casa, come Lisbeth. «È bello vedere che le conoscenze acquisite in classe sono state portate a casa», dice la sua insegnante. Per una famiglia numerosa con un reddito basso, come quella di Lisbeth, un orto è anche un importante aiuto economico. E grazie al sostegno di Comundo, attraverso il mio lavoro di comunicazione, l'esperienza di Lisbeth e dei suoi amici raggiunge una comunità più ampia e dimostra che altri modi di vivere sono possibili: «A casa, ora consumiamo soprattutto prodotti dell'orto. Miglioriamo la nostra salute e allo stesso tempo facciamo qualcosa per l'ambiente».

Questo rafforza la mia convinzione e il mio impegno: questo progetto sta già dando frutti positivi, a beneficio di Lisbeth, dei suoi compagni di classe, della sua famiglia e della salute pubblica! ➔

**«Grazie agli orti biologici a scuola e a casa, consumo prodotti sani, che mi evitano gravi problemi di salute».**

Lisbeth Inca Chile

altro problema che affligge il dipartimento di Santa Cruz: «Viviamo in una regione agricola caratterizzata dalla coltivazione intensiva di OGM e dall'uso irrazionale di pesticidi dannosi per la salute umana e l'ambiente. Un'indagine condotta dal GTCCJ, in collaborazione con le università, ha evidenziato la mancanza di regolamentazione nell'uso dei pesticidi». (vedi intervista a pagina 4)



# I pesticidi al microscopio

Uno studio in quattro comuni del dipartimento di Santa Cruz ha rilevato l'uso massiccio di glifosato, proibito in molti paesi del mondo.

Intervista: Marisol Hofmann; Foto: Hermes Velásquez Arteaga

## Adriana Montero, qual era l'obiettivo dello studio?

Abbiamo unito le forze con l'Università Autonoma Gabriel René Moreno e l'Università Cattolica per studiare l'uso e la gestione dei pesticidi in quattro comuni del dipartimento di Santa Cruz. Questo ha evidenziato l'uso irrazionale dei pesticidi e la mancanza di regolamentazione.

## Cosa si è scoperto?

Un esempio: nella regione di Los Negros, da cui proviene gran parte degli ortaggi che consumiamo qui, il prodotto fitosanitario più utilizzato è il controverso glifosato, vietato in altri paesi. Contamina non solo le colture, ma anche il suolo, l'acqua, l'aria e, naturalmente, è nocivo per la salute.

## Cosa cerca di dimostrare la seconda fase dello studio, attualmente in corso?

Nella nostra regione c'è un tasso molto alto di malattie dovute alla cattiva alimentazione, ma crediamo che ci sia un legame anche con l'uso dei pesticidi. Con la seconda tappa dello studio vogliamo proprio identificare gli effetti dell'uso di pesticidi sulla salute, basandosi su esami del sangue e delle urine. ➔



Foto: Hermes Velásquez Arteaga

Adriana Montero, direttrice di INCADE e coordinatrice regionale del Gruppo di Lavoro Cambiamento Climatico e Giustizia

SCAN ME



INTERVISTA

[www.comundo.org/intervista-INCADE](http://www.comundo.org/intervista-INCADE)

Guarda l'intervista di Adriana Montero in video!

## EX COOPERANTI

# Dopo l'interscambio

Quattro ex cooperanti, attive e attivi in progetti di cooperazione in Bolivia, ci raccontano in un breve video come questa esperienza abbia influenzato le loro vite in modo duraturo.



**Florence Brenzikofer** (47 anni), insegnante di scuola secondaria, consigliera nazionale dei Verdi, di Oltingen (BL), dal 2006 al 2008 cooperante a Llallagua/Norte de Potosi, a sostegno del programma Pupil\* boarding in families. «Non credo di essere stata ingenua. Ma a volte impaziente. Ho dovuto imparare a rivedere gli obiettivi o addirittura (...)».

**Jérôme Gyger** (35 anni), amministratore delegato di SIM (Serving in mission) Svizzera, di Tramelan (JU), ha sostenuto gruppi di donne per la sicurezza alimentare a El Alto dal 2019 al 2021. «Questa esperienza ha permesso uno scambio di competenze e conoscenze che porta a cambiamenti concreti, a livello locale, ma anche per noi, (...)».



**Anna Jaquinta** (37 anni), ricercatrice alla SUPSI e coordinatrice del CAS in Cooperazione e sviluppo, di Lugano (TI), dal 2012 al 2013 ha lavorato con l'Istituto de Formación Femenina Integral di Cochabamba per i diritti delle donne: «Il mio era un lavoro di sensibilizzazione, e a volte la realtà di cui ero testimone era veramente (...)».

**Giacomo Ghielmi** (46 anni), geologo, consulente ambientale, da anni attivo nella valutazione di progetti di cooperazione, di Capriasca (TI), dal 2008 al 2010 a Cochabamba ha sostenuto Agua sostenible nella gestione delle sorgenti d'acqua: «A un certo punto abbiamo dovuto fare un passo indietro: volevamo regolare i conflitti, ma rischiavamo (...)».

SCAN ME



VIDEO

[www.comundo.org/it/alumni](http://www.comundo.org/it/alumni)

Guarda e ascolta cosa raccontano oggi del loro periodo di interscambio!



## DA VEDERE

## Doppio taglio

La violenza sulle donne raccontata dai media: può la narrazione di un fatto di cronaca ritorcersi contro le vittime, diventando un'arma a doppio taglio? Vi invitiamo a uno spettacolo per riflettere sul tema: appuntamento sabato 10 dicembre alle 20:45 al Teatro Sociale di Bellinzona.



Uno sguardo trasversale sulla violenza di genere in questo spettacolo di Cristina Gamberi e Marina Senesi, con Marina Senesi. Segue incontro con la protagonista e altre ospiti.

## APPUNTAMENTI

[www.comundo.org/contro-la-violenza](http://www.comundo.org/contro-la-violenza)

**25 novembre:** giornata internazionale contro la violenza sulle donne.  
**10 dicembre:** giornata internazionale dei diritti umani.

## DA FARE

## Contro la violenza sulle donne

La violenza è pane quotidiano per troppe donne... Io dico no! Il **25 di novembre** nelle panetterie della Svizzera italiana il pane verrà distribuito in speciali sacchetti di sensibilizzazione con i numeri di emergenza. Scopri la lista di chi partecipa:

[www.comundo.org/contro-la-violenza](http://www.comundo.org/contro-la-violenza)

## Aperitivo di Natale

Chi è Comundo e come lavora? Vieni a conoscerci meglio: partecipa al nostro aperitivo di Natale, con la presenza di cooperanti in partenza e la musica di Nina Dimitri.

Appuntamento giovedì **15 dicembre** dalle 19 al ristorante Millefiori di Giubiasco. Aperitivo offerto da Inter-Agire.

[www.comundo.org/it/agenda](http://www.comundo.org/it/agenda)

## DA LEGGERE

## Chi sono le cooperanti e i cooperanti di Comundo?

Dal mondo bancario e finanziario alla cooperazione allo sviluppo; dalla polizia scientifica alla promozione della salute; dalla routine di Lugano agli imprevisti di Cali (Colombia) ... Chi decide di diventare cooperante è una persona non poi così diversa da noi, ma a un certo punto decide di cambiare qualcosa nella sua vita e nel mondo. E tu, anche tu hai voglia di cambiamento? Vuoi mettere a frutto le tue conoscenze professionali e vivere un'esperienza unica? Con Comundo è possibile! Puoi contribuire a migliorare la qualità di vita di bambine, bambini, giovani e persone anziane in modo sostenibile, grazie alle tue competenze.

**Scopri di più su [www.comundo.org/cambiamento](http://www.comundo.org/cambiamento).**

## DA CUCINARE



SCAN ME



RICETTA

[www.comundo.org/ricetta](http://www.comundo.org/ricetta)

Per riscaldarci l'inverno:  
majadito boliviano



« Abbiamo potuto vedere di persona e sul posto come i cooperanti di Comundo siano motivati e possano fare la differenza, con le loro competenze. Ecco perché sosteniamo Comundo. »

Marcel Kaufmann/Comundo

I dottori Gerda Bachmann e Robert Schöpflin, entrambi in pensione, hanno visitato i progetti di Comundo in Zambia nella primavera del 2022.

## Diritto successorio: novità dal 2023

A partire da gennaio 2023, la nuova legge sulle successioni offre una maggiore libertà nella strutturazione dell'eredità. Fare testamento quando si è ancora in vita e in buona salute significa prendersi cura della famiglia, dei parenti e, non da ultimo, del bene comune. Elisabeth Wintzler, responsabile dei lasciti di Comundo, parla delle opportunità e degli ostacoli nella redazione di un testamento in un'intervista con l'esperto legale Jörg Sprecher.

SCAN ME



NOVITÀ DAL 2023

[www.comundo.org/intervista-successione](http://www.comundo.org/intervista-successione)

Scopra le novità sul diritto successorio spiegate da un esperto!

### Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

→ [www.comundo.org/it/newsletter](http://www.comundo.org/it/newsletter)



[facebook.com/comundobellinzona](https://facebook.com/comundobellinzona)



[www.youtube.com/c/Comundo-Organisation](https://www.youtube.com/c/Comundo-Organisation)



[linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana](https://linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana)



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

**IMPRESSUM:** CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri 2022, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura 37'250 esemplari, ISSN 1661-7304  
**Editore:** COMUNDO, Kreuzbuchstr. 44, CH-6006 Luzern; [www.comundo.org](http://www.comundo.org), Tel. 058 854 12 10, [bellinzona@comundo.org](mailto:bellinzona@comundo.org)  
 CP: 69-2810-2, IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2  
**Redazione:** Christa Arnet-Engenschwiler, responsabile; Simone Bischof Lusti; Dani Scherrer; Philippe Neyroud; Priscilla De Lima  
**Foto:** Marcel Kaufmann  
**Grafica/Produzione:** Engelberger Druck AG Stans  
**Stampa:** Engelberger Druck AG, Stans

**FOTO DI COPERTINA:** Lisbeth Inca Chile e Marisol Hofmann nell'orto biologico della scuola: mangiare sano, curare la propria salute e l'ambiente.

Foto: Galo Hermes Velásquez Arteaga



La vostra donazione in buone mani.

I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFAE), nel quadro del programma istituzionale di Unité 2021-2024.



Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederazione Svizzera  
 Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC